

AVVIO CORSO DI FORMAZIONE PER I NEOASSUNTI

2021/2022



**LA CONOSCENZA NON È VISTA COME UN
OGGETTO DA TRASMETTERE MA COME UN
PROCESSO DA COSTRUIRE ATTIVAMENTE
INSIEME...**

ENACTIVE TEACHING: WHAT IT IS AND WHAT CAN DO -

FRANCESCA COIN - UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI VENEZIA



Sebastiana Fisicaro
USR- UFF.VIII -Messina

Corso propedeutico

- la struttura dei laboratori formativi
- le tematiche individuate dall'ambito
- la gestione della classe
- il profilo normativo del docente

**Sondaggio rivolto
ai docenti neoassunti:**

Mantenere?

Cambiare?

Sebastiana Fisicaro

USR- UFF.VIII -Messina

**Scrivere in chat la propria
scelta in merito alle 4
dimensioni elencate.**

Mantenere se si intende
l'anno di prova come un
momento per approfondire
esperienze della didattica
tradizionale.

Cambiare se si intende
l'anno di prova come un
momento per sperimentare
esperienze innovative nella
didattica.

Descrizione dei comportamenti attesi per le competenze teoriche e
pratico-operative

5 Dimensioni professionali

12 Standard

Descrizione dei comportamenti attesi per le competenze teoriche e
pratico-operative

5 Dimensioni professionali

Cultura

Didattica

Organizzazione

Comunità

Professionalità

Sebastiana Fisicaro

USR- UFF.VIII -Messina

Descrizione dei comportamenti attesi per le competenze teoriche e
pratico-operative

I 2 Standard

Conoscenze culturali e disciplinari

Competenze metodologiche-disciplinari

Descrizione dei comportamenti attesi per le competenze teoriche e pratico-operative

I 2 Standard

insegnamento strutturato per l'apprendimento

strategie didattiche per sostenere l'apprendimento

metodi e strategie di valutazione per promuovere l'apprendimento

gestione della relazione in classe per favorire l'apprendimento

Sebastiana Fisicaro

USR- UFF.VIII -Messina

Descrizione dei comportamenti attesi per le competenze teoriche e pratico-operative

I 2 Standard

modalità di partecipazione alle attività professionali



capacità di lavoro collaborativo

Descrizione dei comportamenti attesi per le competenze teoriche e
pratico-operative

I 2 Standard

padronanza del contesto professionale



capacità di instaurare rapporti positivi

Descrizione dei comportamenti attesi per le competenze teoriche e
pratico-operative

I 2 Standard

formazione permanente



sviluppo della propria professionalità

competenze culturali,
disciplinari, didattiche e
metodologiche

competenze
relazionali,
organizzative e
gestionali

osservanza dei doveri

partecipazione e
raggiungimento degli
obiettivi previsti
dalle attività
formative

gli standard professionali (DM 850/2015)

VISITING

confronto tra esperienze e modelli operativi
contatto con situazioni educative di successo
documentazione di buone pratiche utili a migliorare e armonizzare la qualità dell'insegnamento e dell'organizzazione scolastica.

Sebastiana Fisicaro

USR- UFF.VIII -Messina



QUESTIONI DA AFFRONTARE

meccanismi organizzativi e gestionali: tempi, autorizzazioni, assicurazioni, rimborso delle spese vive, formalizzazione degli incarichi;

significatività del visiting: privilegiare le innovazioni intimamente connesse alla dimensione curricolare ed ai compiti formativi “forti” -centralità del lavoro d'aula;

verifica del guadagno formativo con forme di ripresa da organizzare nelle scuole dei partecipanti;

capire come le **dinamiche di rete** (le scuole italiane sono organizzate in 319 ambiti territoriali) possono migliorare la gestione della formazione, offrire opportunità più ampie ai docenti e non tradursi in un affaticamento organizzativo.

Sebastiana Fisicaro

USR- UFF.VIII -Messina

LE PAROLE SIGNIFICATIVE

sostenibilità

qualità della formazione

Entusiasmo

contaminazione

ricerca/azione

**RETI
permanenti**

DM 850/2015



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per il personale scolastico

D.M. n.850 del 27/10/2015

“Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell’articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107”.

IL MINISTRO

Sebastiana Fisicaro

USR- UFF.VIII -Messina

C.C.N.L.

aran

AGENZIA PER LA
RAPPRESENTANZA
NEGOZIALE
DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO RELATIVO AL PERSONALE DEL COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA TRIENNIO 2016 – 2018

Il giorno 19 aprile 2018 alle ore 12,30, presso la sede dell'Aran, ha avuto luogo l'incontro tra:

l'A.Ra.N. (Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni)

nella persona del Presidente: dottor Sergio Gasparrini

e le seguenti Organizzazioni e Confederazioni sindacali rappresentative del comparto Istruzione e Ricerca:

TITOLO II DISPOSIZIONI GENERALI	40
Art. 24 Comunità educante	40
 TITOLO III I DOCENTI	 41
Art. 25 Area docenti	41
Art. 26 Realizzazione del PTOF mediante l'organico dell'autonomia	41
Art. 27 Profilo professionale docente	41
Art. 28 Attività dei docenti	42
Art. 29 Responsabilità disciplinare per il personale docente ed educativo	42

Art. 4 (Autonomia didattica)

1. Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a norma dell'articolo 8 concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

2. Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro:

- a) l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- b) la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio di cui all'articolo 8, degli spazi orari residui;
- c) l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- d) l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- e) l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.

D.M. 139/2007

Sebastiana Fiscaro
USR- UFF.VIII -Messina

Allegati



[Documento tecnico](#)



[Gli assi culturali](#)



[Competenze chiavi di cittadinanza](#)

(¹) Si fa riferimento alla proposta di Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- “Conoscenze”: *indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*
- “Abilità”, *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).*
- “Competenze” *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.*

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



COMPETENZA NELLA DIDATTICA DELLA DISCIPLINA

ricordiamo

COMPETENZA NELLE METODOLOGIE

COMPETENZA NELLA VALUTAZIONE

COMPETENZA NELLA
GESTIONE DELLA CLASSE

ricordiamo

COMPETENZA NELLE
DINAMICHE RELAZIONALI

COMPETENZA NELLA
OSSERVAZIONE IN CLASSE

cosa privilegia un docente “professionista” ?

la dimensione

culturale
didattica
organizzativa
istituzionale
empatica

Qual è la tua scala di priorità ?



riflettiamo insieme su...

compito

osservazione dello studente

osservazione apprendimenti

registrazioni audio

auto osservazione

processi attivati

qualità della didattica

LA GESTIONE DELLA CLASSE



Riflessioni libere_____

Sebastiana Fisicaro
USR- UFF.VIII -Messina

CREA LA TUA AULA SMART

Sebastiana Fisicaro

lo studente **soggetto attivo e centrale** del suo apprendimento

prospettare **nuovi scenari**-azioni-strumenti-strategie-metodologie

favorire l'uso di strumenti multimediali e tecnologie digitali
favorire modi di comunicare e **dinamiche comunicative**
sociali, individuali e di gruppo

sostenere il processo di insegnamento-apprendimento con
interventi rivolti alle tecnologie didattiche e agli spazi da
ripensare in funzione di nuovi modi di promuovere la
conoscenza

promuovere la scuola come **luogo di processi cognitivi**, ma
anche come **luogo di emozioni e processi affettivi**.

e se facessimo degli esempi da condividere
“in rete” di comunità educante...

**schede
metodologiche
schede di
osservazione
schede valutative**



Sebastiana Fisicaro
USR- UFF.VIII -Messina

**Periodo di formazione
e di prova**

A word cloud in the background of the slide, featuring the words 'Neoimmessi' and 'ruolo' repeated multiple times in various sizes and orientations, primarily in shades of red and pink.

GRAZIE!

Sebastiana Fisicaro
USR- UFF.VIII -Messina